



**COMUNE DI ACQUASANTA TERME**  
**PROVINCIA DI ASCOLI PICENO**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**Numero 85 Del 26-06-20**

<b>Oggetto:</b>	<b>APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019.</b>
-----------------	---

L'anno duemilaventi il giorno ventisei del mese di giugno alle ore 11:15, telematicamente, ai sensi del decreto sindacale n. 2/2020, in seguito a convocazione disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

DOTT. STANGONI SANTE	SINDACO	P
CAPRIOTTI LUIGI	ASSESSORE	P
IONNI ELISA	ASSESSORE	P
TROLI STEFANO	ASSESSORE	P
CORTELLESI ALESSANDRO	ASSESSORE	P

Assegnati n.5, in carica n.5, presenti n. 5, assenti n. 0

Assiste in qualità di Segretario Comunale la DOTT.SSA STELLA MARIA.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza DOTT. STANGONI SANTE, in qualità di SINDACO ed invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto su riferito.

## LA GIUNTA COMUNALE

**Visto** l'art.151 comma 6, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267, che testualmente recita: *"al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti."*

**Visti** gli artt. 227 e seguenti del decreto legislativo 18.08.2000, n.267 relativi al rendiconto di gestione

**Dato atto che** alla compilazione del conto in argomento ha provveduto il Servizio Finanziario;

**Visto che**, in relazione al disposto dell'art.151 comma 6, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267 è stato richiesto di corredare il conto consuntivo della descritta relazione dando, allo stesso ufficio proponente, le opportune direttive;

**Visto** l'art. 231 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 *"Relazione di rendiconto della gestione"* che testualmente recita: *"Nella relazione prescritta dall'art.151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando la cause che li hanno determinati"*;

**Richiamato** l'art 11 comma 6 del Dlgs. 118/2011 e s.m.i.;

**Considerato che** sulle risorse attribuite ai comuni hanno avuto effetto, per l'anno 2017, disposizioni di legge fra cui:

- D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 (manovra Monti)
- D.L. 216/2011 convertito nella legge 14/2012 (milleproroghe)
- D.L. 1/2012 convertito nella legge 27/2012 (liberalizzazioni)
- D.L. 5/2012 convertito nella legge 35/2012 (semplificazioni)
- D.L. 16/2012 convertito nella legge 44/2012 (semplificazione fiscale)
- D.L. 52/2012 convertito nella legge 94/2012 (razionalizzazione della spesa pubblica)
- D.L. 83/2012 convertito nella legge 134/2012 (decreto sviluppo 1)
- D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012 (spending review)
- Legge 190/2012 (anticorruzione)
- D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012 (misure su enti locali e costi della politica)
- D.L. 179/2012 convertito nella legge 221/2012 (decreto sviluppo 2)
- Legge 228/2012 (di stabilità 2013)
- Legge 27.12.2013 n.147 (di stabilità 2014)
- Legge 23.12.2014 n.190 (di stabilità 2015)
- Legge 28.12.2015 n.208 (di stabilità 2016)
- DL 189/2016;
- DL 205/2016
- Legge 11.12.2016 n.232 (di stabilità 2017);
- Legge 27/12/2017 n. 205(di stabilità 2018);
- Legge 30/12/2018 n. 145 (di stabilità 2019);
- Legge 27.12.2019, n.160 (di stabilità 2020);

**Vista** la allegata relazione;

Per quanto sopra riportato, ritenuta la proposta relazione meritevole di approvazione;

**Visti:**

- il T.U. 18.8.2000, N. 267;
- lo Statuto comunale;

**Visto** il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile dell'Area competente;

**Visto** il parere di regolarità contabile del Responsabile dell'Area medesima;

**Ad unanimità** di voti favorevoli legalmente espressi;

**DELIBERA**

la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

di approvare l'allegata "relazione illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2019" sub "A" con relativi prospetti riepilogativi che fanno parte integrante della presente;

di dichiarare, con successiva e separata votazione unanime e palese, l'atto immediatamente eseguibile a tutti gli effetti di legge;

di dare atto che la presente deliberazione verrà comunicata, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125, del D.Lgs.vo 18.8.2000 n. 267.

**Visto si esprime parere favorevole per la regolarità tecnica, contabile ed attestazione della copertura finanziaria ai sensi dell'art.49, 1 comma del Dlgs. 267/00 e s.m.i..**

Il Responsabile del Servizio Finanziario – Personale - Tributi – Legale - Servizi Sociali  
Dott. Pietro Fiscaletti

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019**

**Quadro normativo di riferimento.**

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" - D.Lgs.118/11- . Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14). In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 -Prevalenza della sostanza sulla forma)

**Criterio generale di attribuzione dei valori contabili**

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese.  
Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 -Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 – integrità).

**Il risultato di amministrazione**

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Dal 2019 si è reso obbligatorio per tutti gli enti locali dettagliare in sede di rendiconto le quote accantonate, vincolate e destinate. Con decreto del 1 agosto 2019 sono stati approvati i nuovi prospetti, in cui si è necessario indicare con coerenza e continuità l'evoluzione delle entrate e delle uscite che comportano la costituzione, l'utilizzo, l'eliminazione o il mantenimento di quote di avanzo non libero.

Il risultato ha dovuto comprendere l'analisi dei prospetti elaborati dal nostro gestionale, la verifica di coerenza e congruità con il bilancio di previsione 2019 e l'ultimo rendiconto approvato ed una verifica sul documento finale da allegare al rendiconto 2019.

Il risultato di Amministrazione è così composto:

		<b>GESTIONE</b>		
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.019.244,88
RISCOSSIONI	(+)	2.346.229,28	4.943.854,07	7.290.083,35
PAGAMENTI	(-)	1.977.435,26	5.833.680,24	7.811.115,50
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			498.212,73
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			498.212,73
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.927.204,48	14.039.662,42	20.966.866,90
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				<i>131.455,31</i>
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.451.270,62	2.457.765,26	3.909.035,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			489.349,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			13.690.264,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) <sup>(2)</sup>	(=)			<b>3.376.430,18</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019</b>				
<b>Parte accantonata<sup>(3)</sup></b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 <sup>(4)</sup>				160.676,87
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00

RESIDUI

Fondo perdite società partecipate	70.000,00
Fondo contenzioso	87.673,35
Altri accantonamenti	239.875,15
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>558.225,37</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	255.898,51
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.796.118,47
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	62.547,56
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	115.388,81
Altri vincoli da specificare	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>2.229.953,35</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>92.581,73</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>495.669,73</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>	

Il dettaglio degli importi accantonati e vincolati è riportato negli allegati A1 – A2 – A3.

Si ritiene comunque specificare quanto segue per alcune voci.

**Il Fondo credito dubbia esigibilità** è determinato con metodo ordinario come da calcolo allegato al consuntivo per un importo complessivo di **€ 160.676,87**.

**Il Fondo passività potenziali/debiti fuori bilancio in sede di riconoscimento** deriva dalla necessità di accantonare somme per la copertura di ipotesi di uscite che saranno riconosciute come debito fuori bilancio una volta completato l'iter di verifica relative a:

- somme dovute per questione sezione circoscrizionale per l'impiego per € 9.134,01;
- prestazioni professionali connesse alla realizzazione campo BOSH per € 5.104,48.

**Il Fondo contenzioso** è stato determinato procedendo ad una valutazione complessiva del rischio sotteso a tutte le vertenze legali in essere alla data odierna come di seguito specificato, ottenendo un accantonamento complessivo prudenziale pari ad **€ 87.673,35**:

- **Vertenza copertura piscina.** Causa attualmente in discussione innanzi al Tribunale di Ascoli Piceno. In corso ipotesi di transazione ancora non perfezionata. Dalla documentazione agli atti sembra difficile ipotizzare una soccombenza da parte dell'Amministrazione. A titolo meramente prudenziale stimato accantonamento per eventuali spese legali da rifondere ai convenuti e/o oneri per la chiusura transattiva della vertenza pari al costo del legale dell'Amministrazione, ovvero **€ 30.000,00**.
- **Vertenza Buonvecchi Domenico.** Causa attualmente in discussione innanzi al Consiglio di Stato. Primo grado favorevole all'Amministrazione. Come esposto dal ns. legale nella costituzione in giudizio l'azione di parte attrice non dovrebbe trovare accoglimento, confermando quanto sentenziato dal TAR. A titolo meramente prudenziale si accantona a titolo di rimborso spese legali, nella considerazione che il primo grado di giudizio è stato favorevole al Comune e che quindi le ragioni dell'Ente sono state ritenute corrette, il 50% dello stesso importo previsto per la difesa dell'Ente, ovvero **€ 8.477,49** (50% di 16.954,97), ritenendo tale valore in grado di rappresentare la potenziale determinazione del giudice adito di condanna al pagamento delle spese legali da parte dell'Ente.
- **Vertenze contributo autonoma sistemazione (CAS).** Tutte le dieci cause sono in corso innanzi al Tribunale di Ascoli Piceno e sono tutte ancora pendenti. Come esposto dai legali dell'Amministrazione nelle costituzioni in giudizio l'azione di parte attrice non dovrebbe trovare accoglimento, confermando i provvedimenti emessi. A titolo meramente prudenziale si accantona a titolo di rimborso spese legali lo stesso importo previsto per la difesa

dell'Ente e rispettosa dei minimi tariffari, ovvero € 26.122,86 ritenendo tale valore in grado di rappresentare la potenziale determinazione del giudice adito di condanna al pagamento delle spese legali da parte dell'Ente.

- **Vertenza Lascari Giovanni.** Causa attualmente in discussione innanzi al Tar Marche. Come esposto dal ns. legale nella costituzione in giudizio l'azione di parte attrice non dovrebbe trovare accoglimento, confermando il provvedimento impugnato. A titolo meramente prudenziale si accantona a titolo di rimborso spese legali lo stesso importo previsto per la difesa dell'Ente, ovvero € 4.783,38 ritenendo tale valore in grado di rappresentare la potenziale determinazione del giudice adito di condanna al pagamento delle spese legali da parte dell'Ente.
- **Vertenza Michetti Gabriella.** Causa attualmente in discussione innanzi al Tribunale di Ascoli Piceno. Effettuata anche chiamata in causa della compagnia assicurativa dell'Amministrazione per mancata attivazione della relativa polizza sottoscritta. Come esposto dal ns. legale nella costituzione in giudizio l'azione di parte attrice non dovrebbe trovare accoglimento, confermando la legittimità del provvedimento impugnato. A titolo meramente prudenziale si accantona a titolo di rimborso spese legali lo stesso importo previsto per la difesa dell'Ente e rispettosa dei minimi tariffari, ovvero € 5.795,62 (ritenendo tale valore in grado di rappresentare la potenziale determinazione del giudice adito di condanna al pagamento delle spese legali da parte dell'Ente).
- **Vertenza ANAS SPA.** Causa attualmente in discussione innanzi al Tar Marche. Come esposto dal ns. legale nella costituzione in giudizio l'azione di parte attrice non dovrebbe trovare accoglimento, confermando il provvedimento impugnato. A titolo meramente prudenziale si accantona a titolo di rimborso spese legali lo stesso importo previsto per la difesa dell'Ente, ovvero € 6.344,00 ritenendo tale valore in grado di rappresentare la potenziale determinazione del giudice adito di condanna al pagamento delle spese legali da parte dell'Ente.
- **Vertenza ISC Acquasanta Terme.** Causa attualmente in discussione innanzi al Tar Marche. Come esposto dal ns. legale nel ricorso presentato le eccezioni sollevate al provvedimento regionale impugnato dovrebbero trovare accoglimento. A titolo meramente prudenziale si accantona a titolo di rimborso spese legali lo stesso importo previsto per la difesa dell'Ente, ovvero € 6.150,00 ritenendo tale valore in grado di rappresentare la potenziale determinazione del giudice adito di condanna al pagamento delle spese legali da parte dell'Ente.

## **GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA**

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi:

1. programmazione;
2. gestione;
3. controllo.

Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

### **Analisi delle entrate**

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere. Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Lo stato di accertamento delle entrate (rapporto tra le previsioni e i corrispondenti accertamenti) viene di seguito rappresentato e valutato.

### Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo. Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente

Le tabelle e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento:

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>STANZIAMENTI FINALI</i>	<i>ACCERTAMENTI</i>
FPV SPESE CORRENTI	398.347,15	
FPV SPESE CONTO CAPITALE	2.848.905,38	
UTILIZZO AVANZO	399.452,01	
TITOLO 1	1.883.348,10	1.826.122,16
TITOLO 2	6.583.310,08	4.541.657,90
TITOLO 3	941.728,18	649.620,28
TITOLO 4	17.407.493,95	11.258.694,05
TITOLO 5	0	0
TITOLO 6	0	0
TITOLO 7	2.044.530,88	0
TITOLO 8	0	0
TITOLO 9	2.302.502,57	707.422,10
<b>Totale Generale</b>	<b>34.809.618,30</b>	<b>18.983.516,49</b>

Il grado di riscossione dato dal rapporto tra gli accertamenti e le rispettive riscossioni viene di seguito esposto e valutato:

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>ACCERTAMENTI</i>	<i>INCASSI</i>
FPV SPESE CORRENTI		
FPV SPESE CONTO CAPITALE		
UTILIZZO AVANZO		
TITOLO 1	1.826.122,16	1.214.793,28
TITOLO 2	4.541.657,90	2.614.766,25
TITOLO 3	649.620,28	337.064,18
TITOLO 4	11.258.694,05	120.911,33
TITOLO 5	0	0
TITOLO 6	0	0

TITOLO 7	0	0
TITOLO 8	0	0
TITOLO 9	707.422,10	656.319,03
<b>Totale Generale</b>	<b>18.983.516,49</b>	<b>4.943.854,07</b>

La situazione sin qui esposta consente di valutare in maniera positiva l'indice di accertamento delle entrate correnti previste in conformità alla legislazione vigente sulla finanza locale.

I corrispondenti introiti risentono del differimento dei pagamenti secondo quanto stabilito dal DL.189/2016 per i comuni inseriti nel cratere del sisma del 24.08.2016 e seguenti.

Anche il versante delle risorse in conto capitale può essere valutato positivamente per quanto concerne l'indice di accertamento.

Il modesto grado di riscossione delle entrate in conto capitale è condizionato dai lunghi periodi di ultimazione delle opere pubbliche.

Analoga problematica si evidenzia per la parte corrente soprattutto per quanto attiene al rimborso delle somme anticipate per la messa in sicurezza degli edifici ex sisma 2016, come evidenziato chiaramente dalla movimentazione del titolo 2.

### **Analisi della spesa**

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

### **Le missioni e i programmi**

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Lo stato di realizzazione dei programmi, inteso come scostamento tra la previsione e l'impegno viene di seguito rappresentato e valutato:

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>STANZIAMENTI FINALI</i>	<i>IMPEGNI</i>
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
TITOLO 1	9.458.290,88	6.555.438,27
TITOLO 2	20.972.130,24	996.421,40
TITOLO 3		
TITOLO 4	32.163,73	32.163,73
TITOLO 5	2.044.530,88	0
TITOLO 6	0	0
TITOLO 7	2.302.502,57	591.909,21

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>34.809.618,30</b>	<b>5.833.680,24</b>
------------------------	----------------------	---------------------

Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione viene di seguito rappresentato ed analizzato:

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>IMPEGNI</i>	<i>PAGAMENTI</i>
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
TITOLO 1	6.555.438,27	4.874.106,01
TITOLO 2	996.421,40	335.501,29
TITOLO 3		0
TITOLO 4	32.163,73	32.163,73
TITOLO 5	0	0
TITOLO 6	0	0
TITOLO 7	707.422,10	591.909,21
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>8.291.445,50</b>	<b>5.833.680,24</b>

#### **La gestione e il fondo di cassa**

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità. Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'Ente non ha comunque utilizzato alcuna anticipazione di tesoreria.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

#### **La gestione dei residui**

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

I dati sopra esposti, limitatamente alla parte corrente indicano, in generale, un buon grado di ultimazione dei programmi attivati.

Una valutazione per quanto riguarda gli obiettivi relativi a spese di investimento che, per loro stessa natura hanno tempi di realizzazione pluriennali, è priva di particolare significatività

In ordine alla gestione 2019 ed ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 11 – comma 6 – del Dlgs. 118/2011, si evidenzia quanto segue:

1. non si sono verificati fatti di rilievo gestionale dopo la chiusura dell'esercizio 2019
2. i criteri di valutazione delle poste indicate nel rendiconto sono rispettosi dei precetti contenuti nei nuovi principi contabili introdotti dal Dlgs. 118/2011, evidenziando comunque, soprattutto in ordine ai finanziamenti gestiti direttamente e/o indirettamente dalla Regione, una notevole difficoltà nel reperire le corrette informazioni finanziarie in ordine alla tempistica con cui lo stesso ente assume i propri impegni contabili, con ovvie conseguenze per la corretta gestione degli accertamenti dell'amministrazione comunale;
3. i residui attivi per crediti aventi una anzianità superiore a cinque anni sono mantenuti in bilancio in quanto ancora non prescritta la possibilità dell'Ente di riscuotere il dovuto, in particolare in considerazione della sospensione dei termini disposta nei comuni del cratere sisma 2016: si è provveduto comunque tanto per la parte capitale che corrente a disporre il loro totale accantonamento a titolo meramente prudenziale;
4. non vi è stato utilizzo dell'anticipazione di cassa;
5. la verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate è stata effettuata: non si registrano squadrature;
6. non vi sono attivati strumenti finanziari derivati;
7. non sono state prestate garanzie principali e sussidiarie a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi della normativa vigente;
8. l'elenco dei beni immobili è riportato negli allegati al conto del patrimonio;
9. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 17/12/2019 ad oggetto "Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art 20 Dlgs 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i." si è deciso di mantenere le seguenti partecipazioni:

#### DIRETTE

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
A	B	C	D	E	F
Dir_1	00101350445	CIIP SPA	1993	1,2422	Organizzazione servizio idrico integrato nell'ambito territoriale Marche Sud
Dir_2	01502360447	GAL PICENO SOCIETA' CONSORTILE	1996	2,00	Gestione programmi Leader - Accesso a finanziamenti e contributi pubblici e omunitari

Dir_3	01598350443	START SPA	1998	0,58	Gestione servizio trasporto pubblico locale
-------	-------------	-----------	------	------	---

#### INDIRETTE

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazioni società/organismo tramite	% Quota di partecipazioni indiretta Amministrazione	Attività svolta
A	B	C	D	E	F	G	H
Ind_1	01097010449	HYDROWATT SPA	1986	CIIP SPA	40,00	0,50	Sviluppare una tecnologia innovativa ed affidabile per la produzione di energia

Tra gli altri enti/consorzi strumentali vi sono:

1. PICENOCONSIND
2. ATO5-MARCHESUD

#### CONCLUSIONI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

In conclusione si ribadisce che anche il conto dell'esercizio 2019 deve tener conto di tutti gli aspetti, anche contabili, connessi alla grave emergenza sismica venutasi a creare a partire dal 24.08.2016.

IL SINDACO  
DOTT. STANGONI SANTE

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA STELLA MARIA

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

La suesesa deliberazione viene pubblicata oggi 21-07-2020 all'Albo Pretorio, come prescritto dall' art. 124, comma 1°, del T.U. n° 267/2000, per 15 giorni consecutivi dal 21-07-2020 al 05-08-2020 e contestualmente viene comunicata ai Capigruppo consiliari con lettera prot.n.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA STELLA MARIA

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione é divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione – art. 134, comma 3°, del T.U. n° 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA STELLA MARIA